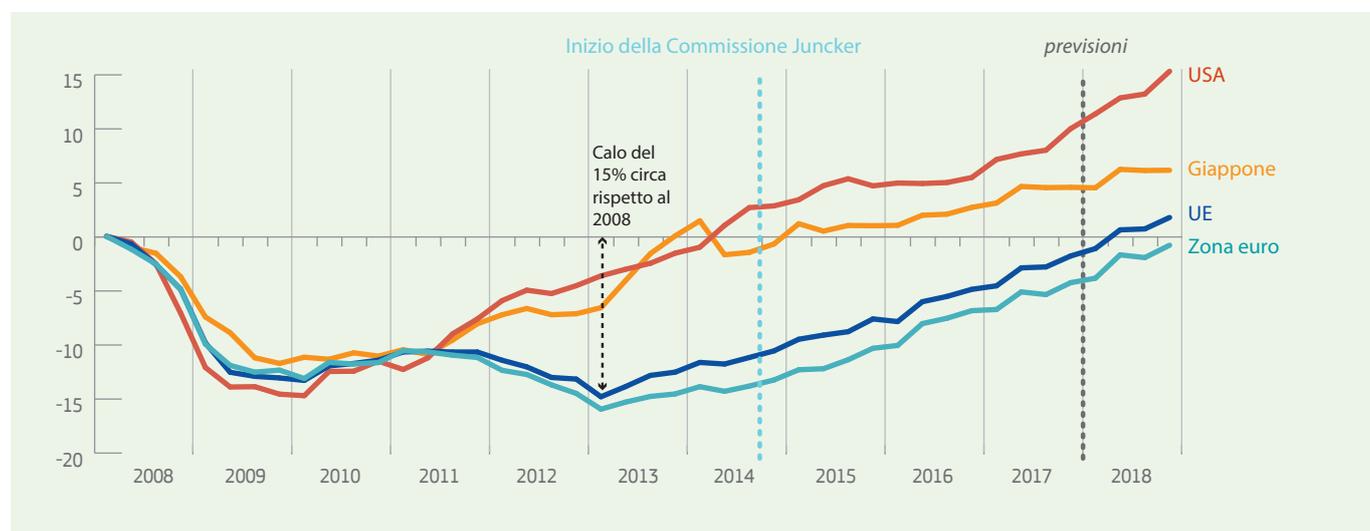




Piano di investimenti per l'Europa  
Novembre 2018

# IL PIANO JUNCKER ALL'OPERA

Dal 2014 il piano di investimenti contribuisce in misura significativa a colmare la carenza di investimenti causata dalla crisi finanziaria ed economica. Questo modello di grande successo sta diventando il nuovo punto di riferimento per gli investimenti sostenuti dall'UE in Europa e nel resto del mondo con l'obiettivo di riportare gli investimenti a un livello sostenibile sul lungo periodo.



Fonte: Commissione europea

Quattro anni dopo, il piano Juncker ha realizzato i suoi **tre obiettivi principali**:

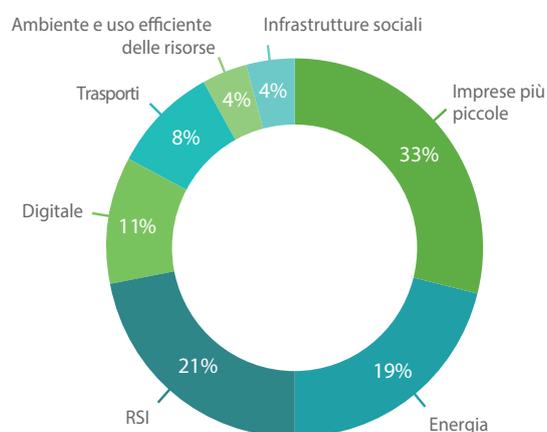


**1** Mobilizzare gli investimenti pubblici e privati attraverso il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)



- **360 miliardi di €** di investimenti aggiuntivi già mobilitati, due terzi dei quali da risorse private
- **850 000 PMI** sostenute
- **1,4 milioni di posti di lavoro** creati entro il 2020
- aumento previsto del PIL dell'UE dell'**1,3%** entro il 2020

## INVESTIMENTI FEIS PER SETTORE - NOVEMBRE 2018





# IL PIANO JUNCKER ALL'OPERA



## 2 Offrire un sostegno su misura per un portafoglio solido di progetti di qualità



- Il **Polo europeo di consulenza sugli investimenti**, la piattaforma di assistenza tecnica che aiuta gli imprenditori a mettere in moto i loro progetti, ha trattato 860 richieste.
- Il **portale dei progetti di investimento europei**, un punto d'incontro digitale fra promotori di progetti e investitori, offre attualmente 450 opportunità di investimento.



## 3 Creare un contesto più favorevole agli investimenti in Europa



La Commissione Juncker ha presentato iniziative per creare un ambiente **favorevole alla crescita e alle imprese** in Europa, con le giuste condizioni per massimizzare il potenziale degli investimenti pubblici e privati.



Perseguire riforme strutturali favorevoli alle imprese

Eliminare gli ostacoli regolamentari



In che modo la Commissione Juncker, in linea con il terzo obiettivo del piano di investimenti, ha affrontato gli ostacoli agli investimenti

Semplificare le procedure amministrative



Mantenere un commercio aperto e fondato su regole



# IL PIANO JUNCKER ALL'OPERA

Per eliminare gli ostacoli agli investimenti occorre compiere sforzi persistenti e coordinati a **livello dell'UE, nazionale e regionale**. Fin dall'inizio del suo mandato la Commissione Juncker ha messo in atto numerose iniziative, ma questi punti devono essere ancora affrontati:



## Eliminare gli ostacoli regolamentari

Nel 2015 la Commissione ha adottato una **strategia per il mercato unico** con l'obiettivo di eliminare ulteriormente le barriere normative che ostacolano gli scambi e gli investimenti transfrontalieri.

Si è inoltre impegnata a migliorare il potere di attrazione dell'Europa nei confronti delle imprese eliminando gli ostacoli alla libera circolazione dei capitali attraverso i confini europei con l'**Unione dei mercati dei capitali**, garantendo una maggiore prevedibilità normativa e offrendo opportunità di investimenti senza precedenti con il **mercato unico digitale** e l'**Unione dell'energia**.

Ora la Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio a procedere rapidamente all'adozione degli altri elementi costitutivi di queste strategie di portata europea.



## Perseguire riforme strutturali favorevoli alle imprese

Nel 2015 la Commissione ha introdotto nel **semestre europeo** un approccio nettamente orientato agli investimenti per aiutare gli Stati membri a migliorare il clima imprenditoriale a livello nazionale e regionale. Questo nuovo approccio, basato su un "triangolo virtuoso" di riforme strutturali, investimenti e responsabilità di bilancio, ha dato i suoi frutti, con i due terzi delle raccomandazioni che mostrano almeno "alcuni progressi", ma occorre una spinta più forte per attuare le riforme strutturali in alcuni Stati membri.

Migliorare le competenze e adattare alle esigenze del mercato del lavoro ha un impatto positivo sugli investimenti. Nel 2017 il **pilastro europeo dei diritti sociali** ha posto un forte accento sulla necessità di investire ulteriormente nel rafforzamento delle competenze e conoscenze.



## Semplificare le procedure amministrative

La Commissione ha semplificato le **norme sugli aiuti di Stato** per agevolare gli investimenti pubblici e ha fornito orientamenti dettagliati agli investitori. Oggi il 97% degli aiuti di Stato sono accordati senza approvazione preliminare dell'UE, nel rispetto di condizioni definite con chiarezza.

Per garantire la realizzazione tempestiva della **rete centrale transeuropea dei trasporti** entro il 2030, la Commissione ha presentato nel 2018 una proposta per semplificare il rilascio delle autorizzazioni e gli appalti pubblici al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico degli investitori.

Nella revisione intermedia del **bilancio dell'UE 2014-2020** la Commissione ha adottato misure per permettere ai beneficiari, ad esempio gli imprenditori o i ricercatori, di accedere più facilmente ai finanziamenti dell'UE, agevolando nel contempo le sinergie tra le diverse fonti di finanziamento dell'UE.



## Mantenere un commercio aperto e fondato su regole

Nella moderna economia globale gli scambi commerciali sono essenziali per la crescita, l'occupazione e la competitività e l'UE è impegnata a garantire un sistema commerciale aperto e regolamentato. Gli investimenti esteri diretti sono un'importante fonte di crescita, occupazione e innovazione. Non possiamo tuttavia chiudere gli occhi davanti al fatto che gli investimenti esteri possono in alcuni casi nuocere ai nostri interessi.

Questo è il motivo per cui la Commissione ha proposto di istituire un **quadro europeo per il controllo degli investimenti esteri** nell'UE. La Commissione invita ora il Parlamento europeo e gli Stati membri ad adottarlo in tempi rapidi. L'UE sostiene inoltre la liberalizzazione degli investimenti in tutto il mondo, come ha dimostrato con i recenti negoziati con il Canada, Singapore, il Vietnam, il Giappone o la Cina.

La piena e tempestiva attuazione delle riforme individuate nel contesto del **mercato unico digitale**, della **strategia per il mercato unico**, dell'**Unione dei mercati dei capitali** e dell'**Unione dell'energia** potrebbe creare un milione di posti di lavoro in più e un aumento del PIL dell'UE dell'1,5% entro il 2030.



# IL PIANO JUNCKER ALL'OPERA

Nella sua proposta per il prossimo bilancio dell'UE a lungo termine, la Commissione si concentra maggiormente sugli investimenti e intensifica gli sforzi volti a **fare dell'Europa un luogo attraente in cui le imprese possano stabilirsi e prosperare.**

Sulla base del successo ottenuto dal FEIS, il nuovo **programma InvestEU** fornirà una garanzia di bilancio dell'Unione con l'obiettivo di mobilitare 650 miliardi di € di investimenti aggiuntivi. Insieme ad altri programmi e politiche, come la politica di coesione, il meccanismo per collegare l'Europa, Orizzonte Europa e il nuovo programma per il mercato unico, InvestEU rafforzerà ulteriormente la competitività delle piccole e medie imprese, l'innovazione e la creazione di posti di lavoro in Europa.

Il programma InvestEU nel prossimo bilancio dell'UE a lungo termine (2021-2027)



Al fine di continuare ad aiutare gli Stati membri a realizzare le riforme giuste per creare un contesto favorevole alle imprese, la Commissione propone un nuovo **programma di sostegno alle riforme** rafforzato che consentirà di fornire sostegno finanziario e tecnico per le riforme individuate nel quadro del semestre europeo, insieme a una **funzione di stabilizzazione per gli investimenti europei** che contribuirà a mantenere i livelli di investimento in caso di crisi economiche.

Inoltre, la Commissione propone di rafforzare **il legame fra il semestre europeo e i programmi della politica di coesione**. Le raccomandazioni specifiche per paese saranno il motore della programmazione dei fondi. Il nuovo Fondo sociale europeo Plus sarà il principale strumento finanziario dell'UE per investire nelle persone. I suoi interventi dovranno tradurre in realtà concreta i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

La **semplificazione** è un elemento fondamentale della proposta della Commissione per il prossimo bilancio dell'UE a lungo termine per il periodo 2021-2027. La Commissione ha ridotto il numero di programmi di più di un terzo, svolgendo audit e controlli semplificati per i beneficiari dei fondi e adottando un unico insieme di norme per i sette fondi dell'UE. Il nuovo programma InvestEU riunirà i vari strumenti finanziari dell'UE attualmente disponibili.